

	Ministero della Giustizia	
	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania	
	Schema di Accordo quadro	
	Gara a procedura aperta, in ambito europeo, finalizzata alla conclusione di un	
	Accordo quadro per la fornitura, mediante approvvigionamento e consegna, di	
	derrate alimentari necessarie al confezionamento di pasti giornalieri completi	
	(colazione, pranzo e cena) per il "Servizio Vitto" dei detenuti ed internati	
	ristretti negli Istituti penitenziari per adulti della regione Campania.	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	Ministero della Giustizia	
	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania	
	Accordo Quadro per l'affidamento della fornitura, mediante approvvigionamento e	
	consegna, di derrate alimentari necessarie al confezionamento di pasti giornalieri	
	completi (colazione, pranzo e cena) per il "Servizio Vitto" dei detenuti ed internati	
	ristretti negli Istituti penitenziari per adulti della regione Campania, ai sensi dell'art. 9	
	della legge 26 luglio 1975, n. 354, nel rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) di	
	cui al decreto del "Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" 10	
	marzo 2020.	
	Lotto n. _____ CIG _____	
	L'anno duemilaventicinque il giorno _____ del mese di _____, in	
	_____, nella sede del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di	
	_____, in via _____, sono presenti:	
	1	

1) Il dott. _____, nato a _____ il _____,

Dirigente, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Penitenziaria - giusto

provvedimento del _____ - domiciliato, agli effetti del presente

Accordo, in _____, nella sede dell'Amministrazione predetta (d'ora in

avanti Amministrazione contraente/Stazione appaltante);

E

2) il Sig/dott. _____, nato a _____ il _____, che

interviene al presente atto nella sua qualità di legale rappresentante/amministratore

unico/amministratore delegato (procuratore, giusta poteri allo stesso conferiti da

[indicare estremi atto]) dell'Impresa _____ con sede legale in

_____, via _____ iscritta al registro delle imprese di

_____, al n. _____ – R.E.A. n. _____ (d'ora in avanti

Fornitore/Appaltatore) come risulta dal certificato della Camera di Commercio –

Registro delle Imprese di _____, acquisito in data

_____, documento che rimane agli atti dell'Amministrazione;

[In caso di RTI: nella sua qualità di legale rappresentante/amministratore

unico/amministratore delegato (procuratore, giusta poteri allo stesso conferiti da

[indicare estremi atto] dell'Impresa capogruppo del Raggruppamento temporaneo

tra, oltre alla stessa la mandante _____, sede legale in

Via _____ iscritta al Registro delle imprese di _____ al n.

_____, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato

dal notaio in _____ dott. _____, repertorio n _____.];

PREMESSO:

-che ai detenuti e agli internati deve essere assicurata, ai sensi dell'art. 9, della legge

26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento Penitenziario; d'ora in avanti "O.P."),

un'alimentazione sana e sufficiente, adeguata all'età, al sesso, allo stato di salute, al lavoro, alla stagione, al clima e che la quantità e la qualità del vitto giornaliero sono determinate da apposite tabelle approvate con Decreto Ministeriale del 11 giugno 2024 e che il relativo controllo spetta anche ad una rappresentanza dei detenuti o degli internati, designata mensilmente per sorteggio;

che in esecuzione di quanto precede, si è dato corso alla pubblicazione sulla piattaforma ANAC e, per il tramite della Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici, all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea con avviso n. _____ del _____ una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art.59 del decreto legislativo n.36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni, per la fornitura, mediante approvvigionamento e consegna, di derrate alimentari derivanti da processi di produzione a ridotto impatto ambientale, necessarie al confezionamento di pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena) per il "Servizio Vitto" dei detenuti ed internati ristretti negli Istituti penitenziari per adulti della regione Campania Lotto n. _____;

-che la società XXXXX P.IVA xxxxxx è risultata aggiudicataria della predetta procedura aperta, avendo conseguito il miglior rapporto qualità/prezzo, come da provvedimento di aggiudicazione n. _____ del _____ dell'Amministrazione contraente, sulla base dell'Offerta tecnica e dell'Offerta economica, con un prezzo di aggiudicazione pari a x,xx (al netto del ribasso offerto) oltre I.V.A. come per Legge 10%;

-che con decreto n° xxxx del xxxxx la Stazione appaltante ha autorizzato la stipula del presente Accordo Quadro e del discendente Contratto applicativo;

-che la stipula del presente Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per l'Amministrazione contraente, giacché rappresenta solo il vincolo che disciplina le

	modalità di affidamento degli appalti futuri, demandando ai successivi contratti	
	specifici l'esecuzione e la conclusione dell'appalto;	
	-che la società XXXXX P.IVA xxxxxx, in ossequio a quanto previsto all'art. 4.3 del	
	Capitolato Prestazionale, ha comunicato all'Amministrazione il nominativo del	
	Responsabile dell'appalto;	
	-che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del	
	presente Accordo Quadro, che forma parte integrante dello stesso, ancorché non	
	materialmente allegata;	
	-che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara di accettare tutti i patti e le	
	condizioni contenuti nel presente Accordo Quadro e relativi allegati, nonché di	
	approvare specificatamente le clausole e le condizioni riportate in calce al presente	
	Accordo Quadro;	
	-che, dovendosi ora addivenire alla stipula dell'Accordo Quadro, le parti dichiarano il	
	rispettivo codice fiscale, domicilio e indirizzo di posta elettronica certificata:	
	1) Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria –	
	Provveditorato Regionale del _____ - Codice Fiscale C.F. _____,	
	Via _____, PEC: _____ in appresso denominato	
	più brevemente “Amministrazione” o “Amministrazione contraente” o “Stazione	
	appaltante”	
	2) Impresa _____ - Codice Fiscale C.F. _____ – Via. _____	
	_____ - PEC: _____, in appresso	
	denominata più brevemente “Fornitore” o “Appaltatore”;	
	3) (In caso RTI, indicare i/il nominativi/o delle/a Mandanti/e)	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	i comparenti come innanzi costituiti, mentre confermano e ratificano la precedente	
	4	

narrativa che dichiarano parte integrante del presente Accordo Quadro, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - (Significato delle abbreviazioni)

Le abbreviazioni di seguito riportate hanno il significato a fianco descritto:

Vitto: l'insieme dei pasti somministrati giornalmente alla popolazione detenuta i cui oneri sono posti a carico dell'Amministrazione penitenziaria;

Derrata alimentare: il prodotto alimentare fornito a crudo per il confezionamento del vitto e per il soddisfacimento delle richieste di Sopravvitto dei detenuti;

Merci: le derrate alimentari destinate all'appalto di fornitura;

Amministrazione contraente/Stazione appaltante: il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria, in qualità di committente dell'appalto oggetto del presente capitolato;

Diaria: il prezzo di aggiudicazione (al netto del ribasso offerto), al netto di IVA, per l'insieme dei generi alimentari assicurati giornalmente dall'appaltatore per singolo soggetto ristretto nell'Istituto penitenziario;

Atto di regolamentazione del servizio: l'atto, sottoscritto congiuntamente dall'Appaltatore e dall'Amministrazione contraente, nel quale vengono dettagliati gli aspetti inerenti alle modalità di erogazione e di controllo del servizio e contenente, altresì, regole a tutela dell'ordine e della sicurezza;

Capitolato prestazionale e relativi allegati: il documento, facente parte integrante dei documenti di gara, contenente le condizioni generali per la stipula del Contratto attuativo, nonché la definizione dei servizi oggetto della gara;

Accordo quadro: l'accordo tra l'Amministrazione contraente e l'Impresa aggiudicataria, della durata di anni due (2) e opzione di prosecuzione per un ulteriore anno (+ 1), con opzione di proroga tecnica max 6 (+ sei) mesi, nel rispetto della

durata massima di quattro anni, contenente tutte le condizioni e i termini che disciplinano le prestazioni dei servizi oggetto del presente affidamento;

Contratto/i attuativo/i: il/i contratto/i che verrà/anno stipulato/i dall'Amministrazione contraente con l'impresa aggiudicataria – sulla base dei patti, condizioni e clausole fissate nell'Accordo Quadro - per l'esecuzione dell'appalto nelle sedi degli Istituti penitenziari, avente/i una determinata durata temporale e valore economico, nel rispetto dell'Accordo Quadro stesso;

Cucina: la struttura (anche più d'una) all'interno dell'Istituto di pena ove avvengono la preparazione e il confezionamento dei pasti ad opera dei ristretti lavoratori;

Appaltatore/Fornitore (del servizio): il soggetto aggiudicatario, affidatario del servizio;

Locali mantenimento detenuti: i locali di proprietà demaniale concessi in uso (gratuito o oneroso) all'Appaltatore per lo stoccaggio e la conservazione delle merci oggetto dei servizi affidati;

Impianti e Attrezzature: eventuali beni e strumenti utilizzabili, anche mediante trasformazione di energia (es. celle frigorifere, frigo-congelatori, ecc.), concessi in uso all'Appaltatore per l'espletamento dei servizi affidati;

Inventario: l'elenco dei beni concessi in uso all'Appaltatore, facente parte integrante e sostanziale del verbale di consegna;

Verbale di presa in consegna: l'atto con il quale l'Amministrazione contraente concede in uso all'Appaltatore, che li prende in carico, i locali, gli impianti e le attrezzature. Il verbale di presa in consegna viene sottoscritto all'atto dell'attivazione del servizio. Sono parte integrante e sostanziale del verbale di presa in consegna l'inventario ed eventuali altri allegati;

L.A.R.N.: i Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana;

	Tabelle vittuarie: le tabelle con cui viene individuato l'insieme delle quantità e delle	
	qualità dei generi alimentari che l'Appaltatore deve fornire per la preparazione del	
	vitto della popolazione ristretta;	
	Menù stagionale: il menù previsto per le stagioni invernale ed estiva;	
	Servizio Vitto: la prestazione cui è tenuta l'Amministrazione, volta al	
	confezionamento quotidiano dei pasti in favore dei detenuti e internati mediante la	
	fornitura (approvvigionamento e consegna) da parte dell'appaltatore delle derrate	
	alimentari necessarie, in base al menù stagionale, tenuto conto della vigente	
	normativa, della regolazione amministrativa, di quanto stabilito nel presente	
	Capitolato e nella complessiva lex specialis di gara;	
	Utenti: i ristretti negli Istituti penitenziari;	
	Ristretti (a volte, anche solo "detenuti"): i detenuti e gli internati negli Istituti	
	penitenziari;	
	Sanitario: il medico del SSN incaricato presso l'Istituto penitenziario;	
	Autorità Dirigente: il Direttore dell'Istituto penitenziario;	
	Direttore Operativo: il Direttore dell'Istituto penitenziario con funzioni di supporto al	
	Direttore dell'esecuzione del contratto;	
	Codice - Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e successive modifiche ed	
	integrazioni;	
	Ordinamento penitenziario (abbreviato O.P.) - la legge 26 luglio 1975, n. 354;	
	Regolamento di esecuzione (in forma abbreviata R.E.) - il Decreto del Presidente	
	della Repubblica 22 agosto 2000, n. 230 - Regolamento Esecutivo dell'Ordinamento	
	Penitenziario.	
	CAM – i criteri ambientali minimi per il servizio di fornitura delle derrate alimentari	
	adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	

10 marzo 2020;

Art. 2 – (Oggetto dell'Accordo Quadro)

Il presente Accordo Quadro, della durata di anni due, con opzione di uno (1) ulteriore anno, nonché l'opzione di proroga tecnica di max sei (6) mesi, disciplina le condizioni e le modalità oggetto dei successivi singoli Contratti specifici per l'affidamento da parte dell'Amministrazione contraente dell'appalto di fornitura di derrate alimentari per il *confezionamento di pasti giornalieri completi* (colazione, pranzo e cena), a favore dei detenuti e internati, ristretti negli Istituti Penitenziari della Circoscrizione regionale della Campania Lotto n. _____, attraverso l'approvvigionamento di derrate alimentari derivanti da processi di produzione a ridotto impatto ambientale, ai sensi dell'art. 9 della legge 26 luglio 1975, n. 354, nel rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020.

L'Amministrazione dà atto e l'Appaltatore prende atto che il numero di detenuti indicato per il lotto aggiudicato è quello indicato con l'Appendice 1 al Capitolato prestazionale e non costituisce elemento da considerarsi vincolante per questa Stazione Appaltante in termini di affidamento minimo da garantire all'Appaltatore. La Stazione Appaltante, pertanto, non risponde nei confronti dell'Appaltatore nel caso in cui il numero dei detenuti ed internati dovesse risultare, nel tempo, inferiore.

D'altra parte, invece, l'Appaltatore è tenuto a garantire l'intero servizio di mantenimento anche in favore di un numero maggiore di ristretti avendo diritto al compenso in ragione del prezzo aggiudicato (diaria pro-capite aggiudicata).

L'esecuzione dell'appalto dovrà essere garantita dall'Appaltatore nei termini e nei luoghi sedi degli Istituti penitenziari del Lotto _____ indicati nell'Atto di regolamentazione del servizio.

Art. 3 - (Importo dell'Accordo Quadro)

L'importo complessivo stimato del presente Accordo per il Lotto _____, per la durata di anni due (2), con opzione di uno (1) ulteriore anno, nonché l'opzione di proroga tecnica di max sei (6) mesi, al netto dell'IVA, ammonta a Euro _____ (_____ / _____).

Il complessivo numero delle giornate di presenza che danno diritto alla percezione della diaria, come specificate all'Appendice 1 al Capitolato prestazionale, è indicato in modo meramente presuntivo e, pertanto, qualsiasi aumento o diminuzione di esse, sia all'inizio sia nel corso della gestione, non potrà dar luogo a pretese di indennizzo o risarcimento a favore dell'appaltatore.

Art. 4 - (Regime IVA)

Il presente Accordo, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 è soggetto ad IVA per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Ai servizi in argomento sarà applicata l'aliquota IVA nella misura del 10%.

Art. 5 – (Divieto di interruzione e sospensione dell'appalto)

Il Fornitore è tenuto, senza alcuna eccezione, ad assicurare la continuità dell'esecuzione della fornitura, che, in quanto destinato a persone private della libertà personale, non può subire sospensioni o interruzioni alcuna, nemmeno nei casi di mancato o ritardato pagamento, fatta salva ogni forma di tutela prevista per legge. Per motivi di ordine e sicurezza degli Istituti penitenziari e della rilevanza, in tale ottica, che riveste il "Servizio Vitto", occorre che la fornitura oggetto dell'appalto venga somministrata senza interruzioni di sorta, tempestivamente (secondo programmazione), conformemente a quanto previsto al paragrafo 2.3 del Capitolato. È ammessa la sospensione dell'esecuzione dell'Appalto nei soli casi di forza

maggiore e comunque in via di assoluta temporaneità. In tali ipotesi l'Appaltatore

dovrà garantire, se possibile, livelli minimi di espletamento della fornitura

preventivamente concordati con l'Autorità Dirigente.

Si richiama quanto previsto al paragrafo 2.3. del Capitolato prestazionale.

Art. 6 – (Contratti attuativi)

L'Amministrazione contraente procederà alla stipula di singoli Contratti attuativi,

entro il termine di durata massima dell'Accordo quadro stesso, in base alla “diaria

pro-capite” a pagare vigente, risultante da quella indicata in sede di gara dal

Fornitore nel “Foglio calcolo offerta economica” e che costituisce documento

fondamentale di riferimento per ogni sua variazione successiva, come prevista nel

Capitolato prestazionale, e al numero di presenze giornaliere presunto dei ristretti e

alle risorse finanziarie disponibili.

Ogni singolo contratto attuativo, alla scadenza, potrà essere prorogato (proroga

tecnica), a richiesta dell'Amministrazione, e con l'obbligo del Fornitore di aderire a

tale richiesta, per un periodo massimo di mesi sei, al solo fine di consentire la stipula

e l'adozione dei necessari atti di approvazione e registrazione di un nuovo contratto

ovvero di portare a conclusione nuove operazioni di affidamento garantendo la

continuità del servizio.

La proroga sposterà in avanti il solo termine di scadenza e di conseguenza

rimangono invariati i patti, i prezzi e le condizioni del contratto scaduto per tutto il

periodo di proroga. Non sarà quindi riconosciuto nessun altro compenso e/o

indennizzo per detta proroga, fatta salva la “revisione del prezzo” in aderenza a

quanto previsto al paragrafo 2.6 del Capitolato prestazionale. Per ogni altra, ulteriore

dettagliata precisazione si richiama quanto disciplinato dal Capitolato prestazionale.

Art. 7 – (Descrizione ed esecuzione dell'appalto)

Con riferimento a ciascun singolo Contratto attuativo, il Fornitore si obbliga, a propria cura e spese, ad eseguire la fornitura (mediante approvvigionamento e consegna), previa programmazione, delle derrate alimentari necessarie al confezionamento di pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena) ai sensi dell'art. 9 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in base al menù stagionale, nel rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020, tenuto conto della vigente normativa, della regolazione amministrativa, nel rispetto delle norme, prezzi, prescrizioni, patti, condizioni e tempi stabiliti nel presente Accordo quadro, nel Capitolato Prestazionale e relativi allegati, nell'Offerta tecnica presentata e nel Foglio calcolo offerta economica presentato, presentate in sede di gara di appalto, nell'Atto di regolamentazione del servizio che sarà sottoscritto di comune accordo tra le parti. L'appalto deve garantire l'apporto quotidiano delle derrate alimentari, derivanti da processi di produzione a ridotto impatto ambientale, necessarie al confezionamento – da parte di soggetti diversi dall'Appaltatore - dei pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena) per i detenuti e gli internati ristretti negli Istituti penitenziari della Campania, in conformità alle qualità e quantità settimanali prescritte nelle Tabelle applicative dei menù allegate al Capitolato prestazionale e nel rispetto delle altre condizioni meglio specificate nel predetto Capitolato.

La gestione della fornitura nei giorni festivi è organizzata in modo da consentire la consegna anticipata dei generi vittuari.

Art. 8 – (Produzione in house di generi artigianali, industriali e di laboratorio)

L'Amministrazione, nel favorire il lavoro e la formazione professionale dei detenuti e degli internati, si riserva la facoltà di introdurre, a sua insindacabile scelta, prodotti, generi, merci provenienti da fonti di produzione interna (Amministrazione

penitenziaria), alla stregua delle condizioni e modalità stabilite all'art. 2.5 del Capitolato prestazionale.

Art. 9 – (Corrispettivi, fatturazione e modalità di pagamento)

Fermo restando quanto già previsto dal Capitolato prestazionale, i corrispettivi dovuti al Fornitore per la prestazione del Servizio oggetto di ciascun Contratto attuativo sono calcolati moltiplicando il prezzo di aggiudicazione (diaria pro-capite offerta) per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto o internato ristretto negli istituti penitenziari del distretto campano – Lotto n. _____.

La “diaria pro-capite” è stabilita, in euro _____ (_____ / _____), per cui, rispetto alla base d’asta di euro _____ (_____ / _____), il ribasso in termini percentuali offerto risulta essere pari a _____ %. (Detto ribasso, come previsto dalla normativa vigente, non è applicato sulla quota relativa agli oneri da interferenza). Nella “diaria pro-capite” a pagare s'intendono interamente compensati, dall'Amministrazione contraente all'Appaltatore, tutte le attività, le forniture dei generi alimentari, le spese ed ogni altro onere inerente e conseguente all'esecuzione dell'appalto.

I predetti corrispettivi saranno fatturati con cadenza mensile secondo le modalità e condizioni indicate nel Capitolato prestazionale (par.5.2.). Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dalla normativa vigente. Il Fornitore si impegna ad inserire nelle fatture elettroniche i dati e le informazioni che l'Amministrazione contraente riterrà di richiedere, nei limiti delle disposizioni vigenti. I pagamenti saranno eseguiti direttamente dall'Amministrazione contraente (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del _____), con ordinativi intestati all'Appaltatore.

Il pagamento delle fatture avverrà sul conto corrente dedicato secondo le vigenti

disposizioni normative. Il Fornitore si obbliga a comunicare le generalità e il codice

fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione

contraente.

Il termine di pagamento delle fatture, secondo le modalità di cui al decreto legislativo

n. 231/2002 e s.m.i. e D.lgs. n.123/2011 e s.m.i., è fissato in 30 gg..

L'Amministrazione contraente opererà, mensilmente, sull'importo netto progressivo

delle prestazioni una ritenuta dello 0,50% che sarà liquidata nel mese successivo al

trimestre di riferimento, previo rilascio della verifica di conformità a cura dell'apposita

Commissione di verifica.

Art. 10 – (Verifiche e modo di contabilizzare le prestazioni dell'Appaltatore)

L'accertamento della regolarità del Servizio per il Vitto avverrà alla stregua di quanto

previsto al paragrafo 5 del Capitolato prestazionale.

A seconda che il detenuto consumi o meno la colazione, il pranzo o la cena, verrà

all'impresa contabilizzata la corrispondente percentuale come appresso fissata:

Colazione 10%

Pranzo 40%

Cena 50%

Per i detenuti ammessi al beneficio della semilibertà, ai sensi dell'art. 48 dell'O.P., e

per quelli ammessi alla semidetenzione, ai sensi dell'art. 55 della Legge 24

novembre 1981, n. 689, che effettuano nell'Istituto una parziale consumazione dei

pasti, l'Autorità Dirigente ometterà di richiedere all'Impresa la fornitura dei quantitativi

di generi componenti i pasti che non verranno consumati. Per le forniture fatte ai

detenuti entrati e usciti nello stesso giorno è calcolata metà diaria per ogni individuo.

Nello stabilire il numero delle giornate di presenza non è calcolata quella di entrata e

va invece accreditata quella di uscita, ritenendosi che, ai fini contabili, le due giornate

ne costituiscano una sola, qualunque sia l'ora di entrata e di uscita dall'Istituto.

Art. 11 – (Notifiche all'Appaltatore)

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dall'Accordo Quadro e dai Contratti attuativi sono fatte dal Direttore operativo, dal Direttore dell'esecuzione o dal Responsabile Unico del Progetto ovvero dall'Amministrazione contraente/stazione appaltante (Provveditorato Regionale), ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore o di colui che lo rappresenta nell'espletamento dei servizi oppure possono essere effettuate, a mezzo di posta elettronica certificata presso il domicilio eletto di cui sopra. L'Appaltatore s'impegna a portare a conoscenza per iscritto (anche per posta elettronica certificata) ogni variazione di domicilio, dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 12 – (Osservanza di leggi e norme)

L'esecuzione dell'appalto è soggetta all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Accordo e relativi allegati. Per quanto non previsto e comunque non specificato dall'Accordo quadro stesso, dal Capitolato prestazionale e dal Contratto attuativo, l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza delle leggi, delle norme e dei regolamenti di seguito riportati, che si intendono qui integralmente richiamati, conosciuti ed accettati dall'Appaltatore:

1. il codice civile;

2. la Legge 26 luglio 1975, n.354 (Ordinamento Penitenziario – O.P.);

3. il Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 2000, n.230 (Regolamento Esecutivo dell'Ordinamento Penitenziario – R.E.);

4. il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 e successive modificazioni e integrazioni (Codice contratti pubblici);

	5. il Codice di comportamento del personale del Ministero della giustizia – 2023;	
	6. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;	
	7. la legge 13 agosto 2010, n.136;	
	8. il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni;	
	9. le vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;	
	10. le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dell'appalto e normativa di settore;	
	11. i Criteri ambientali minimi (CAM) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - 10 marzo 2020.	
	Art. 13 – (Misure a tutela della sicurezza)	
	L'appaltatore dichiara di essere edotto e di accettare incondizionatamente le misure che saranno stabilite dall'Amministrazione a tutela della sicurezza degli Istituti penitenziari presso i quali dovrà essere eseguita la fornitura, sia in ordine alla verifica delle derrate alimentari, sia in merito all'affidabilità dell'impresa e dei soggetti incaricati di curare la somministrazione.	
	Il Fornitore dichiara di essere edotto e di accettare le prescrizioni previste nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) che sarà allegato ai Contratti attuativi.	
	Art. 14 – (Assunzione di manodopera detenuta)	
	Nei casi e nei limiti di cui al paragrafo 4.5 del Capitolato prestazionale, sono a carico dell'appaltatore le mercedi e i relativi contributi assicurativi e previdenziali a favore di detenuti che dovessero esercitare attività lavorativa all'interno del/i locale/i concessi in uso gratuito per lo stoccaggio e deposito delle merci.	
	15	

Art. 15 – (Lavoratori dipendenti e loro tutela - Documento unico di regolarità

contributiva - DURC)

L'Appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori. A tal proposito dichiara che le posizioni assicurative dell'impresa sono le seguenti:

INPS - Sede di _____ - matricola n. _____;

INAIL – Sede di _____ - codice ditta n. _____.

Qualora il D.U.R.C. riporti inadempienze, l'Amministrazione contraente agirà secondo quanto previsto dall'art.11, comma 6, del Codice.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, l'Amministrazione contraente provvederà in base all'art.11, comma 6, del Codice.

Art. 16 – (Adempimenti antimafia)

Si dà atto che è stata inviata, per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, alla competente Prefettura xxxxxx – Ufficio territoriale del Governo – la prevista richiesta di *informazioni antimafia* di cui all'art. 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e che, non essendo intervenuto riscontro nei termini di cui all'art. 92 del decreto legislativo medesimo, si procede alla stipula del presente Accordo quadro, fatto salvo il diritto di recesso nei casi indicati dal citato l'art. 92.

Ovvero,

Si dà atto che la competente Prefettura – Ufficio territoriale del Governo – ha fatto pervenire, per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, apposita "informativa" negativa (Prot. _____ n. _____) e pertanto si procede alla stipula del presente Accordo quadro. E' fatto salvo in ogni caso il diritto di recesso nell'ipotesi di cui

all'art. 92 del D.lgs n. 159/2011.

Art. 17 – (Divieto di cessione dell'Accordo quadro e dei Contratti attuativi -

Subappalto, sub-contratti)

Non è ammessa la cessione, neanche parzialmente, a pena di nullità del presente Accordo quadro e dei Contratti attuativi. Sono fatte salve le circostanze previste dall'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice. È ammessa la cessione dei crediti e si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n.52.

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni di cui all'art.119 del Codice. Il concorrente indica, all'atto della partecipazione – mediante il DGUE elettronico (eDGUE), l'intenzione di avvalersi del subappalto e le forniture/servizi o le parti di forniture/servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo. In assenza di tali indicazioni il subappalto è vietato. Si applica quanto previsto al paragrafo 2.4. del Capitolato.

Art. 18 – (Sicurezza e salute nel posto di lavoro)

L'Appaltatore s'impegna:

- ad applicare e rispettare tutte le norme in vigore in materia di igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- ad applicare e rispettare tutte le misure di sicurezza dettate a tutela dell'integrità fisica e della personalità morale dei lavoratori.

Art. 19 – (Cauzione definitiva a garanzia dell'appalto)

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore ha costituito una garanzia complessiva pari ad Euro _____ (_____ / _____), mediante polizza ovvero fidejussione ovvero atto fideiussorio n. _____ emessa/o in data _____ da _____, con sede in _____ – Via _____ - autenticata nella firma e nei poteri dal dr. _____,

Notaio in _____, in data _____. L'Appaltatore è obbligato a reintegrare immediatamente l'importo della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

Art. 20 – (Richiamo ai patti del Capitolato prestazionale, Tabelle vittuarie e Foglio calcolo offerta economica)

L'appalto di fornitura in questione viene affidato e accettato ai prezzi, patti, termini, modalità e condizioni inderogabili e inscindibili di cui al presente Accordo e di tutti i seguenti elaborati, che ne costituiscono parte integrante:

1) Capitolato prestazionale. Tale documento non viene allegato al presente contratto e rimane depositato presso l'Amministrazione.

2) Tabella menù settimanale – INVERNO (allegato n.1);

3) Tabella menù settimanale – ESTATE (allegato n.2);

4) Foglio Offerta economica, composto da: Tab. applicativa menù invernale, Tab. applicativa menù estivo, Calcolo offerta economica (allegato n.3), che costituisce documento fondamentale di riferimento per tutte le possibili modifiche che dovessero intervenire nelle tabelle vittuarie nei termini stabiliti dal Capitolato prestazionale.

Art. 21 – (Tracciabilità dei flussi finanziari – Art. 3 legge 13.8.2010, n. 136)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 136/2010, l'Appaltatore si obbliga a rispettare, senza eccezione alcuna, quanto previsto dalla predetta normativa in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il mancato puntuale adempimento a tale obbligo comporta la nullità assoluta del presente contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della citata legge 136/2010. Le transazioni eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a. comporta l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile,

del presente contratto, senza bisogno di assegnare ulteriore termine per l'adempimento.

L'Appaltatore si obbliga, a mente di quanto previsto dall'art. 3, comma 8 della legge 136/10, ad inserire nei contratti sottoscritti con i con sub-contraenti, a pena nullità assoluta, l'obbligatorietà della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. Tutte le parti, siano esse appaltatori e/o sub-contraenti procedono, nell'ipotesi in cui vengano a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità, all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informando contestualmente questa Amministrazione e l'Ufficio Territoriale del Governo competente. Nell'ipotesi di sub-contratti l'Appaltatore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente e dal presente Accordo quadro, anche copia conforme del sub-contratto per le verifiche di cui al presente articolo.

Art. 22 – (Penali)

Le penali sono applicate nei casi e nelle misure previste al paragrafo 9 del Capitolato prestazionale, a cui si rinvia integralmente.

La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore.

Sull'istanza di disapplicazione della penale decide il Provveditore Regionale su proposta del Responsabile Unico del Progetto, sentito il Direttore dell'esecuzione.

Art. 23 – (Controversie)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art.211 del Codice, l'Amministrazione contraente esclude la competenza arbitrale intendendo adire, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria

ordinaria. Il foro competente è quello della sede del Provveditorato Regionale contraente.

Art. 24 – (Efficacia dell'Accordo Quadro)

Il presente Accordo, vincolante per il Fornitore fin dalla sua sottoscrizione, impegnerà l'Amministrazione solo dopo che sarà stato approvato e reso esecutivo a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 25 – (Recesso)

Nel corso dell'esecuzione del Servizio, l'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art.123 del Codice dei Contratti, di recedere dal Contratto attuativo in qualunque momento, con preavviso non inferiore a 20 giorni da darsi al Fornitore mediante Raccomandata A/R o P.E.C. o altro strumento con effetti giuridicamente equivalenti. In tale ipotesi l'Amministrazione Contraente sarà tenuta a corrispondere al Fornitore quanto previsto dal sopra richiamato art.123. Le parti precisano che il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite sarà calcolato secondo quanto previsto dal richiamato art.123 e secondo quanto previsto dall'Allegato II.14. al Codice, prendendo a riferimento l'importo del Contratto attuativo interessato.

L'Amministrazione Contraente si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal Contratto attuativo nel caso in cui intervengano normative o direttive, anche interne, che disciplinino diversamente il Servizio Vitto, ad esempio in conseguenza della scelta dell'Amministrazione di gestire il servizio in economia attraverso proprio personale e/o manodopera detenuta. Il recesso potrà essere esercitato, ove ricorrano le condizioni di legge e/o di non realizzabilità del Servizio, in tutti gli Istituti inseriti nel Lotto, anche in relazione al presente Accordo quadro. Nel caso di vincolatività, ai sensi dell'art.1 del decreto legge 6.7.2012, n.95, convertito in legge, con

modificazioni, dall'art.1, della legge 7 agosto 2012, n.135, di apposita Convezione stipulata da CONSIP S.p.a. per il medesimo servizio di cui al presente Contratto. In tali casi l'Amministrazione contraente darà formale preavviso della cessazione anticipata del servizio, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. o altro strumento con effetti giuridici equivalenti, almeno 20 giorni prima della cessazione totale del Servizio.

Art. 26 – (Risoluzione)

Oltre ai casi di risoluzione già contemplati nei precedenti articoli, nel Capitolato prestazionale e nel Codice, l'Amministrazione può di diritto risolvere il presente Accordo, ai sensi dell'art. 1456 c.c., al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- interruzione immotivata del servizio al di fuori dei casi in cui è ammessa, previsti dal presente Accordo e dai suoi allegati;
- mancata presentazione, rinnovo o reintegrazione della cauzione e della polizza assicurativa nei casi in cui è previsto;
- violazione del subappalto;
- grave inadempimento alle disposizioni contrattuali e di quelle di cui agli allegati;
- cessione dei crediti in violazione delle disposizioni di legge;
- altri casi ritenuti gravi dall'Amministrazione in ragione delle disposizioni vigenti;
- in tutti gli altri casi previsti dalle normative vigenti.

In tutti i casi di risoluzione dell'Accordo, l'Amministrazione avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno. Gli effetti della risoluzione non si estenderanno alle prestazioni già eseguite ai sensi dell'art. 1458 c.c..

Art. 27 – (Ulteriori clausole risolutive espresse)

L'irrogazione di sanzioni interdittive o di misure cautelari di cui al decreto legislativo

231/01 e s.m.i. nei confronti dell'Appaltatore che impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione, comporta l'immediata risoluzione di diritto del presente rapporto che, è altresì condizionato in via risolutiva all'esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi della vigente normativa (D.P.R. 445/2000 e DLgs 159/2011) e delle verifiche previste in fase esecutiva dall'art.122 del Codice. In tali ipotesi, l'Amministrazione avrà il diritto di incamerare la cauzione, restando salvo il diritto alla rifusione di maggiori danni.

Art. 28 – (Spese a carico dell'Appaltatore per la gestione del servizio)

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti alla stipulazione ed esecuzione del presente atto, dei Contratti attuativi, della loro registrazione fiscale, bolli, diritti di segreteria, copie di atti, spese postali e di cancelleria ed ogni altra spesa, comprese quelle eventualmente richieste dall'Appaltatore per sopralluoghi, liquidazioni di conti, certificati, nonché quelle degli stampati e tutte le altre occorrenti per la gestione del servizio, anche se non previste specificamente nel capitolato prestazionale.

Art. 29 – (Riservatezza)

L'Appaltatore s'impegna ad adottare ogni accorgimento volto a limitare la divulgazione di informazioni, comunicazioni e quanto altro necessario all'esecuzione dell'appalto.

Art. 30 – (Norma di chiusura)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo, si rinvia al Capitolato prestazionale, a quanto allegato al presente atto e alle norme e regolamenti vigenti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Rappresentante dell'Amministrazione _____

Il Fornitore

REPUBBLICA ITALIANA

AUTENTICA FIRME

I sottoscritt _____, incaricat al ricevimento dei contratti nell'interesse del
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato
_____ con D.P del _____ –

certifica che

il sig./dott. _____, nato a _____ (____) il
_____, in qualità di _____ dell'impresa
_____ con sede legale in _____ -

Via _____, e l dott. _____, Dirigente, nat a
_____ il _____, in qualità di rappresentante, nella stipula dei
contratti, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria –
Provveditorato _____ sito in _____, Via

_____, delle cui identità personali, qualifiche e poteri io
Ufficiale Rogante sono certo, previa rinunzia, con il mio consenso, d'accordo tra di
loro, all'assistenza dei testimoni, hanno sottoscritto, in calce ed a margine degli altri
fogli, alla mia presenza, nei locali del predetto Dipartimento, l'atto che precede, il
quale resta, a richiesta dei firmatari, presso di me depositato.

Napoli,

L'Ufficiale rogante

Il Fornitore dichiara espressamente di avere piena, particolareggiata e perfetta
conoscenza delle clausole contrattuali dell'Accordo quadro e dei documenti ed atti ivi
richiamati, della loro portata e implicazione. Il Fornitore pertanto dichiara ai sensi e

per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, di approvare ed accettare

tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere, in particolare, preso piena

conoscenza delle clausole e condizioni, approvandole, di seguito elencate:

Art. 8 – (Produzione in house di generi artigianali, industriali e di laboratorio);

Art. 9 – (Corrispettivi, fatturazione e modalità di pagamento);

Art. 16 – (Adempimenti antimafia);

Art. 25 – (Recesso);

Art. 26 – (Risoluzione);

Art. 27 – (Ulteriori clausole risolutive espresse).

Il Fornitore